



SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,  
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

## **Relazione al Progetto di Legge Costituzionale “Inno Ufficiale della Repubblica di San Marino”**

*Eccellentissimi Capitani Reggenti,*

*Onorevoli Consiglieri,*

L'inno nazionale svolge un ruolo fondamentale all'interno della sfera simbolica e culturale di una nazione. Si tratta di un canto patriottico che, per definizione, mira a celebrare e esaltare i valori e i sentimenti condivisi dalla comunità nazionale. La scelta di un inno come simbolo dell'unità nazionale è intrinsecamente legata alla capacità di questo genere musicale di evocare un senso di appartenenza e identità condivisa tra i cittadini di un Paese.

Il prestigio e l'importanza istituzionale dell'inno nazionale sono equiparabili a quelli dello stemma e della bandiera di una nazione. Insieme, questi tre elementi costituiscono un trittico di simboli che incarna l'essenza e la storia di un Paese. Mentre lo stemma rappresenta spesso gli elementi distintivi della cultura, della storia e della sovranità, la bandiera è l'emblema visivo dell'identità nazionale. L'inno, d'altra parte, assume il ruolo di esprimere in maniera sonora e emotiva l'orgoglio, l'unità e gli ideali condivisi che caratterizzano la nazione.

Nel contesto delle cerimonie ufficiali, celebrazioni nazionali e eventi di importanza istituzionale, l'inno nazionale viene eseguito per suscitare un senso di coesione e patriottismo tra la popolazione. La sua presenza nelle occasioni ufficiali sottolinea l'importanza di onorare la storia e la cultura del Paese, contribuendo allo sviluppo di un legame emotivo tra i cittadini e la propria identità nazionale. In questo modo, l'inno nazionale assume una funzione unificante, fungendo da potente richiamo alla cittadinanza per condividere e celebrare i valori che caratterizzano la nazione.



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,  
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

Il contesto storico dell'inno nazionale della Repubblica di San Marino rivela una situazione peculiare, poiché tale composizione musicale non è mai stata ufficialmente adottata tramite un atto normativo. Questo fatto sottolinea una particolarità nel percorso di creazione e adozione dell'inno nazionale di San Marino rispetto a molti altri paesi, dove spesso l'ufficializzazione avviene attraverso provvedimenti legislativi specifici.

La genesi dell'inno sammarinese risale al 30 settembre 1894, in occasione della cerimonia di inaugurazione del Palazzo Pubblico. La commissione per la creazione dell'inno fu affidata al Maestro Federico Consolo, una scelta che ebbe origini interessanti, con Giuseppe Verdi che aveva ricevuto l'offerta ma aveva gentilmente rifiutato, indicando Consolo per l'incarico.

La data di commissionamento, nel contesto di un importante evento come l'inaugurazione del Palazzo Pubblico, sottolinea l'importanza attribuita all'inno nazionale come simbolo di identità e unità nel contesto della Repubblica di San Marino. La creazione di un inno per celebrare un momento così significativo nella storia del paese riflette il desiderio di consolidare e rappresentare i valori condivisi della comunità sammarinese.

La scelta del Maestro Consolo per la composizione musicale aggiunge un elemento di prestigio, considerando il suo coinvolgimento e l'indicazione di Giuseppe Verdi. Questo dettaglio storico sottolinea la serietà e l'importanza assegnata alla creazione dell'inno nazionale, ancorando la sua origine a figure di rilievo nel panorama musicale italiano.

Di conseguenza, la mancanza di un atto normativo ufficiale per l'adozione dell'inno nazionale di San Marino, insieme alla sua commissione in un contesto così significativo, conferisce un carattere unico e distintivo a questa parte integrante del patrimonio culturale e identità della Repubblica di San Marino.

La storia dell'inno nazionale di San Marino si arricchisce di dettagli affascinanti riguardo alla creazione della melodia e alla successiva evoluzione dell'arrangiamento musicale nel corso del tempo. Il Maestro Federico Consolo, incaricato della composizione, attingendo a una fonte

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,  
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

altamente suggestiva, rinvenne la melodia in un breviario monastico conservato presso la Biblioteca lauretana di Firenze. Questa scelta, da parte del Maestro Consolo, di trarre ispirazione da un inno religioso medievale denota una connessione profonda tra la tradizione culturale e la creatività artistica nel contesto della Repubblica di San Marino.

L'abilità di Consolo nel dare vita e armonizzare questa melodia medievale rappresenta un atto di trasformazione artistica significativo. L'armonizzazione è un processo delicato che consente di adattare la melodia originale a uno stile più contemporaneo, permettendo così di rendere l'inno più accessibile e coinvolgente per l'ascolto del pubblico. La scelta di basarsi su un inno religioso medievale aggiunge anche una dimensione storica e spirituale all'inno nazionale, collegando il passato culturale della Repubblica di San Marino alla sua espressione musicale contemporanea.

Vari direttori della Banda Musicale, nel corso del tempo, hanno assunto il compito di elaborare orchestrazioni. Questo processo ha contribuito a plasmare il carattere musicale dell'inno, poiché ciascun direttore ha introdotto le proprie sensibilità e preferenze musicali nella creazione delle orchestrazioni. La varietà di interpretazioni orchestrali ha permesso all'inno di evolversi dinamicamente, adattandosi ai gusti e agli stili musicali prevalenti nei diversi periodi storici.

È interessante notare che il testo originale fornito da Consolo, apparentemente andato perduto nella sua copia originale, era destinato esclusivamente al canto e al pianoforte. Questo fatto ha aperto la porta a un'ampia gamma di interpretazioni e adattamenti musicali nel corso degli anni, contribuendo a plasmare la flessibilità e la vitalità dell'inno nazionale sammarinese. In definitiva, la storia di questo inno riflette la connessione tra patrimonio culturale, creatività artistica e adattamento continuo nel contesto della Repubblica di San Marino.

La storia del testo dell'inno nazionale di San Marino si rivela altrettanto complessa e coinvolgente, aggiungendo un ulteriore strato di fascino alla creazione di questo elemento identitario. Inizialmente, il Maestro Consolo si concentrò esclusivamente sulla parte musicale dell'inno, lasciando il testo in una sorta di vuoto creativo. Questo approccio musicale puro e senza parole

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,  
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

ha caratterizzato la prima metà del Novecento, rendendo l'inno una composizione prettamente strumentale.

L'evoluzione del testo inizia a prendere forma nella seconda metà del secolo scorso, quando il Maestro Francesco Pellegrino intraprese un audace tentativo di attribuire delle parole all'inno. Il suo sforzo fu particolarmente ambizioso, poiché si ispirò alla celebre Orazione di Giosuè Carducci intitolata "La libertà perpetua di San Marino". L'idea di attingere da un'opera così significativa e celebrata aggiunge un elemento di prestigio e profondità al testo dell'inno.

La selezione della "Libertà perpetua di San Marino" come fonte di ispirazione per il testo rafforza il legame tra l'inno e i valori fondamentali della Repubblica di San Marino, mettendo in luce l'importanza della libertà e della perpetuità come principi guida. Tuttavia, il processo creativo non si fermò qui: il Maestro Cesare Franchini Tassini successivamente rielaborò il testo, apportando forse nuove sfumature e adattamenti per meglio integrarlo con la melodia e lo spirito dell'inno.

Questa fase di elaborazione del testo evidenzia la natura dinamica e collaborativa dell'evoluzione dell'inno nazionale. Ogni contributo dei vari maestri ha plasmato la narrazione espressa nel testo, offrendo interpretazioni uniche e valorizzando diversi aspetti della storia e della cultura di San Marino. L'inclusione di parole nel contesto dell'inno ha fornito un ulteriore mezzo attraverso il quale la nazione può esprimere il proprio orgoglio, la propria identità e la sua storia. In definitiva, la storia travagliata del testo sottolinea la ricchezza e la complessità di questo importante simbolo nazionale.

Il 16 marzo 2017, il Congresso Militare della Repubblica di San Marino ha preso una decisione significativa, evidenziando la volontà di consolidare e standardizzare l'Inno Nazionale Sammarinese. Per questo scopo, il Congresso ha deliberato l'istituzione di una Commissione tecnica di studio, incaricata di svolgere un ruolo fondamentale nella definizione accurata della versione ufficiale dell'inno.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,  
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

La creazione di questa Commissione sottolinea l'importanza attribuita alla chiarezza e all'uniformità dell'Inno Nazionale Sammarinese. La decisione di affrontare sia la parte musicale (vocale e strumentale) sia il testo dell'inno indica la volontà di garantire un approccio completo e approfondito alla sua standardizzazione. Questo processo rappresenta un impegno significativo da parte delle autorità sammarinesi per assicurarsi che l'inno sia un simbolo unificante, comprensibile e coerente per tutti i cittadini della Repubblica.

La Commissione tecnica, composta da figure di spicco quali il Colonnello Augusto Gatti, Colonnello Sebastiano Ciacci, Maggiore Antonio Zani, Tenente Stefano Gatta, Prof. Marco Capicchioni, Prof Fausto Giacomini, Carol de Biagi e Maggiore Conrad Mularoni, dimostra un approccio interdisciplinare e competente alla revisione dell'inno. La collaborazione con la prof.ssa Meris Monti aggiunge un tocco di competenza accademica al processo di definizione dell'Inno Nazionale Sammarinese.

L'obiettivo della Commissione era quello di stabilire una versione ufficiale che rifletta accuratamente l'identità, i valori e la storia della Repubblica di San Marino. Questa iniziativa sottolinea anche l'attenzione alla precisione e alla qualità artistica, considerando che l'inno è un veicolo potente per comunicare l'eredità culturale e il patriottismo della nazione.

L'istituzione di questa Commissione tecnica rappresenta un passo significativo verso l'affermazione dell'Inno Nazionale Sammarinese come elemento centrale e coeso nella rappresentazione della nazione, sottolineando l'importanza di mantenere viva e rilevante la tradizione musicale e culturale di San Marino.

La Commissione ha terminato i propri lavori ed il 20 dicembre 2023 ha trasmesso le risultanze del proprio impegno alla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, per i seguiti di competenza.

**IL SEGRETARIO DI STATO**

**(Luca Beccari)**